

/ Molto Ill^{re} et R^{mo} Signore come fratello.

Havendo la Santità di Nostro Signore havuto dalli christiani catholici di Constantinopolitani alcuni memoriali, ne quali fra le altre domande fanno istanza per un vescovo, che in luogo di V.S. 5 Rev^{ma} gli visiti et consoli con amministargli il sacramento della cresima, et rimediare à molti altri loro bisogni: si è risolut commettere questo offitio à monsignore vescovo di Tine, huomo di molta virtù et esperienza, et che anco è suffraganeo di V.S. Rev^{ma} come patriarcha di Constantinopoli. Ma perche non è ragionevole 10 che il suddetto vescovo vada à sue spese da Tine à Constantinopoli, et ^lvi si trattenga il tempo necessario, et poiche piglia questa fatica in servizio dell'anime commesse alla cura pastorale di V.S. Rev^{ma}, si è giudicato convenire che lei gli assegni una buona et sufficiente provisione, per il tempo che durerà il suo offitio; il che 15 sarà per qualche anno, à beneplacito della Santa Sede Apostolica. Siamo certi che V.S. R^{ma}, che ben conosce il bisogno di quell'anime et desidera sodisfare all'offitio suo et che come piena di carità è pronta à spargere il sangue per le sue pecorelle, non haverà difficoltà à comunicare parte delle facoltà temporali, che riceve da 20 quella chiesa, à questo buon vescovo; al quale per ordine di Nostro Signore comunica la maggior parte del peso suo: massime aggiungendovisi il merito della santa obbedienza del vicario di Christo, che così hà giudicato conveniente; et haverà per bene che si eseguisca. Et perche la provisione più facilmente venga nelle mani di 25 monsignor di Tine, il quale fra pochi giorni partirà da Roma per la sua chiesa, sarà contenta V.S. R^{ma} assegnarla in Candia. Ne essendo questa per altro, ci offeriamo per servirla in ogni ricorrenza et gli preghiamo da Dio ogni contento.

Di Roma li 28 di marzo 1608.